

Dio e Dio solo

9 dicembre 2011

"Anima mia, riposati in Dio solo, perché la mia speranza *viene* da lui.
Lui solo è la mia rocca e la mia salvezza; egli è il mio alto rifugio; io non sarò
mai smosso."
Salmi 62:5-6.

Saluti!

L'ultima e più grande lezione che tutti dobbiamo imparare è il fatto che Dio, e Dio solo, è sufficiente per tutte le nostre esigenze. Questa è la lezione che tutti gli scambi con Dio hanno lo scopo di insegnare, e questo deve diventare la scoperta decisiva della nostra vita cristiana. Dio è abbastanza! Dio è abbastanza per voi e Dio è abbastanza per me.

Dopo 63 anni di vita, con i suoi successi, errori e fallimenti, che mi hanno impedito di appropriarmi della pienezza che sarebbe sempre stata mia IN LUI, vorrei trarre alcune conclusioni alla fine di quest'anno.

Dio ci dice attraverso tutte le pagine del suo libro sacro ciò che Egli è. "Io sono", dice, "tutto ciò di cui la mia gente ha bisogno" - "Io sono la loro forza" - "Io sono la loro saggezza" - "Io sono la loro giustizia" - "Io sono la loro pace" - "Io sono la loro salvezza" - "Io sono la loro vita" - "Sono il loro tutto in tutti." Sto giungendo alla positiva convinzione che Egli è, in se stesso da solo, sufficiente per tutte le nostre possibili esigenze, e che noi possiamo riporre tranquillamente tutto in lui, assolutamente e per sempre.

Molti di noi hanno, suppongo, cantato queste parole in una dei nostri più popolari inni dei vecchi tempi:
Tu, o Cristo, sei tutto ciò che voglio,
Più che tutto in te ho trovato.

Ma dubito che qualcuno tra noi possa onestamente dire che queste parole esprimano la realtà quotidiana della propria esperienza. Cristo non è stato tutto quello che volevamo. Abbiamo voluto molte cose all'infuori di Lui. In un certo senso mondano abbiamo lottato per il successo, il possesso, una buona posizione, popolarità e ricchezza. Anche nella nostra vita religiosa abbiamo provato a portare avanti queste ambizioni. Abbiamo sostituito i raggi di luce alla Fonte di luce. Abbiamo sostituito le nostre dottrine al Suo posto. Abbiamo sostituito il nostro lavoro e la frequenza alla nostra chiesa al Suo posto. E i nostri stili di vita? Come il cambiamento del proprio stile di vita, del proprio vestiario, o del modo di fare scuola. Quante persone abbiamo sentito sottolineare come essi siano vegetariani o vegani più di quanto essi enfatizzino Dio. Quanti di noi sono orgogliosi di essere homeschoolers e utilizzare un curriculum basato esclusivamente sulla Bibbia o di vestirsi modestamente più di quanto siamo orgogliosi di dimorare in lui. Abbiamo sentito di molte persone parlare dei loro viaggi di missione, studi biblici, sensibilizzazione evangelista, cliniche per smettere di fumare, seminari ed eventi sull'Apocalisse più di

quanto sentiamo del GRANDE IO SONO. Non è raro sentire parlare di noi come "gli eletti", o "il resto", più che «Quelli obbedienti.»

E' possibile avere tutto questo e ancora non possedere UNITÀ CON DIO nella nostra vita quotidiana? Questo è il tema che mi ha tormentato in questi ultimi mesi di silenzio. Spero che si possa imparare dal mio errore e dalla successiva vittoria.

Il salmista dice: "Anima mia, riposati in DIO solo, perché la mia speranza *viene* da lui." Mi sembra che solo quando tutto, amici, finanze, famiglia, la chiesa, l'azienda e la professione, ci abbandonerà potremo riporre la nostra fiducia totale in Dio solo. Pare che andiamo da Lui solo quando non abbiamo altro posto dove andare. A quel punto apprendiamo che le tempeste della vita ci hanno spinto, non sugli scogli, ma auspicabilmente sulla rocca della nostra salvezza. Nessuno di noi può davvero essere a riposo, fino a quando non abbiamo abbandonato ogni dipendenza da tutto il resto e ci siamo risvegliati, così da dipendere solo dal Signore. Finché la nostra aspettativa è riposta in altre cose, nient'altro che delusione ci attende. Non sta forse scritto che "Lui solo è la mia rocca e la mia salvezza; egli è il mio alto rifugio; io non sarò mai smosso."

Non voglio dire con questo che non dobbiamo avere una sana dottrina, frequentare la chiesa, fare sensibilizzazione, opere buone, buone diete o essere a conoscenza della fine dei tempi. Possiamo fare tutto questo, ma deve essere periferico alla nostra religione e non al centro di essa. Non dovremmo mai essere dipendenti da queste cose per la nostra condizione spirituale, ma solo dalla nostra resa giornaliera e acquiescenza del grande Io Sono.

Dobbiamo trovare Dio e Dio solo, sia Egli in un deserto o in una valle fertile. Purtroppo, Dio è spesso obbligato a permetterci di privarci della nostra gioia in tutto il resto, in modo che Egli possa risvegliarci per trovare la nostra gioia solo ed unicamente in Lui. E' una buona medicina per noi. Perché? Perché ci riporta alla realtà che, "Ciò che ci occorre è in Dio". Perché lui è in grado e disposto a fare per noi "infinitamente più di ciò che domandiamo o pensiamo." Quando questa pace e conforto sono nostri, allora sapremo, Dio regna sovrano nella nostra vita.

Quando ancora sentivo che avevo bisogno di qualcosa di più di Dio, i miei occhi dovevano essere ancora aperti riguardo l'assoluta e completa sufficienza di Dio. Ora, attraverso molte difficoltà e prove, sto scoprendo che Dio e Dio solo basta perché la mia anima sia in pace! Se siete alle prese con qualcosa, vorrei suggerire che questo è il filo d'oro che attraversa tutte le vostre prove. Quando troviamo che Dio e Dio solo è sufficiente, questa prova è divenuta la nostra più grande benedizione.

Ora la nostra distinzione non sta nella nostra adesione a qualche credo particolare o ad una serie di cambiamenti nello stile di vita. Ma la nostra differenza sta nella dinamica della vita di Dio dentro di noi e intorno a noi. Egli è Colui che ora determina il nostro contegno. Non siamo più nostri; noi siamo

suoi. Il nostro comportamento, la nostra conversazione, il nostro carattere sono la testimonianza vivente che Egli ha il comando completo della nostra vita. Che onore! Che vocazione alta e nobile! Dio e Dio solo!

Riposando in Lui,

Jim